

N. 29742



13 MAG. 1974

REPUBBLICA ITALIANA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

LA TIGRE DI ESCHNAPUR

TITOLO: 2900

Metraggio dichiarato

PRODUZIONE ITALIANA CINERIZ

Metraggio accertato **2900**

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Debra PAGET - Paul HUBSCHMID - Walter REYER - Claus HOLM-  
Sabine BETHMANN - Angela PORTALURI.

Regia: Fritz LANG.

LA TRAMA

Ai confini del principato di Eschnapur l'ingegnere Berger, chiamato dal principe Chandra per un piano edilizio e di restauro nel suo regno, incontra una bellissima donna diretta anche lei in quel paese; è la danzatrice sacra Seetha. Il principe, una volta, la vide danzare e se ne innamorò. Berger e Seetha lungo il tragitto per giungere al principato vengono aggrediti da una tigre, i cavalieri del principe fuggono presi dal panico, Berger con un ramo acceso riesce a far fuggire la tigre. Tra i due giovani nasce subito un tenero sentimento. Giunto al principato Berger non può dare subito inizio ai lavori perchè attende l'arrivo del cognato, anch'egli ingegnere. Nel frattempo, con l'architetto indiano Asagara, esaminando i sotterranei sui quali è costruito il palazzo, scopre corridoi che si diramano dappertutto.

Seetha, invece danza nel tempio dinanzi al principe ed ai suoi più alti dignitari.

Il principe tutto preso dal suo amore per Seetha, non vede gli intrighi che a palazzo si tramano: guidati dal fratellastro Ramingani, che odia a morte Chandra e vuole diventare Marajà di Eschnapur. L'amore di suo fratello per la danzatrice giuoca a suo favore, un eventuale matrimonio renderebbero favorevoli i suoi piani, ma da solo non può farcela e chiede aiuto a Padhu, fratello della defunta Maharani e principe di una tribù montanara. Questi l'aiuta solamente per l'onore e la memoria della sorella; ordina così ai suoi guerrieri di rapire Seetha e condurla nel-

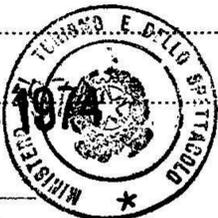
Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il **23 GIU. 1959** a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma,

**17 MAG. 1974**



Visto per copia conforme  
Il Primo Dirigente  
direttore della Divisione Revisione  
Cinematografica e Teatrale  
dr. Antonio Calabria

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to MAGRI

la sua tenda in montagna, ma il tentativo è sventato da Chandra. Seetha si strugge d'amore per Berger e la sua fedele ancella, non riuscendo a sopportare il dolore di Seetha, conduce di notte Berger dalla sua padrona.

Chandra non vuol credere che Berger lo tradisca. Ma questi di notte penetra furtivamente nel gineceo occupato da Seetha e la convince a fuggire, si danno appuntamento per il giorno successivo nel tempio, dove c'è un passaggio segreto che conduce fuori della città. Chandra, nascostamente ha assistito all'incontro ed è certo del tradimento; al ritorno dal colloquio con Seetha, Berger si vede la via sbarrata; sopra di lui sta Chandra: Berger deve pagare il tradimento. Chandra, che gli aveva dato la sua stima e la sua amicizia, gli dà una possibilità di scampo; dovrà lottare con una tigre del serraglio e se ne uscirà vivo sarà libero: Berger uccide la tigre; è libero e deve lasciare la città.

Berger riesce a raggiungere nuovamente Seetha ed insieme, con uno stratagemma, varcano le porte della città, già in allarme per la scomparsa della danzatrice dal tempio. Il principe Chandra addolorato e furente lancia all'inseguimento dei due fuggitivi i suoi migliori cavalieri.

Seetha e Berger dopo un'estenuante marcia nella giungla arrivano alle soglie del deserto che, attraversato, darà loro la salvezza.



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA